



RELAZIONE PREVISIONALE AZIENDALE 2019-2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17/12/2018

Sommario

Overview	3
Mission - Vision statement.....	3
Mission.....	3
Vision	3
Composizione del gruppo, assetto proprietario e organigramma.....	4
Organi Sociali	4
Key Financial.....	7
Piano industriale, action plan e indicatori di performance	8
Prospettive strategiche	8
Action plan.....	12
Condizioni/vincoli.....	26
Indicatori di performance e benchmark di riferimento	27
Assetto produttivo e condizioni di operatività attuali e previsionali	33
Mezzi tecnici, reti impianti e stabilimenti produttivi	33
Carta dei servizi	35
Budget.....	36
Assumption.....	36
Conto economico	38
Stato patrimoniale.....	39
Cash flow.....	41
Fattori di rischio	42
Assetto organizzativo, attuale e sviluppi previsti	43
Piano del fabbisogno	44

Obiettivi documento unico di programmazione.....	47
Grado di raggiungimento degli obiettivi ultimo esercizio chiuso	47
Stato di attuazione obiettivi DUP anno in corso previsionale al 31 dicembre 2018	47
Proposta nuovi obiettivi DUP per il triennio 2019 – 2021	48

Overview

Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) nasce nel 1986 per occuparsi dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani, attività fino a quel momento svolta direttamente dal Comune di Genova.

Pochi anni dopo diventa Azienda Speciale, una delle forme giuridiche previste dalla Legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali per gestire i servizi di rilevanza economica e imprenditoriale.

Nel 2002 Amiu assume la forma di Società per Azioni, completando il percorso evolutivo che porta successivamente a configurarsi come Gruppo).

Negli oltre vent'anni passati dalla sua costituzione, Amiu è diventata uno dei principali operatori italiani del settore ambientale.

Oggi l'azienda copre tutti i servizi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale.

Mission - Vision statement

Mission

Rappresentare per il territorio non solo genovese, ma dell'intera Città Metropolitana, il soggetto cardine di un sistema di raccolta e gestione di materie prime seconde intelligente teso a realizzare e sostenere un'economia locale circolare per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime seconde ed energia a partire da quelli che - oggi - definiamo "rifiuti". Un soggetto capace di operare con un approccio industriale improntato alle migliori pratiche di responsabilità sociale d'impresa.

Vision

Una città pulita e ordinata, dove i rifiuti sono materiali da recuperare e trasformare e reimmettere nel ciclo produttivo in modo sicuro per i cittadini e l'ambiente, tutto a beneficio dell'economia locale.

Composizione del gruppo, assetto proprietario e organigramma

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Ivan Strozzi

Consigliere di amministrazione – Simona Gagino

Consigliere di amministrazione - Massimiliano Cattapani

Collegio Sindacale

Presidente – Ilaria Gavuglio

Sindaco Effettivo – Federico Diomeda

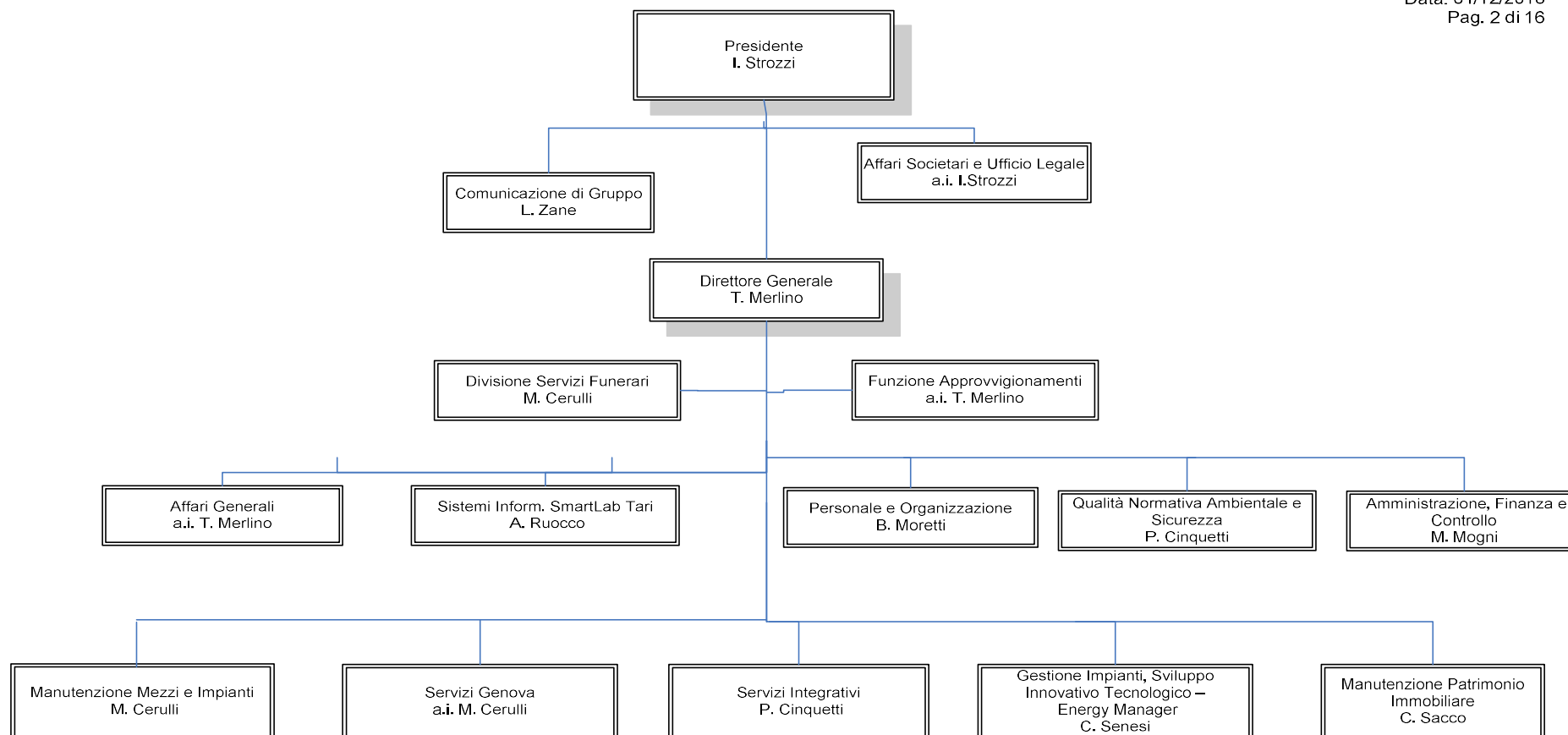
Sindaco effettivo – Enrico Vassallo

Società revisione

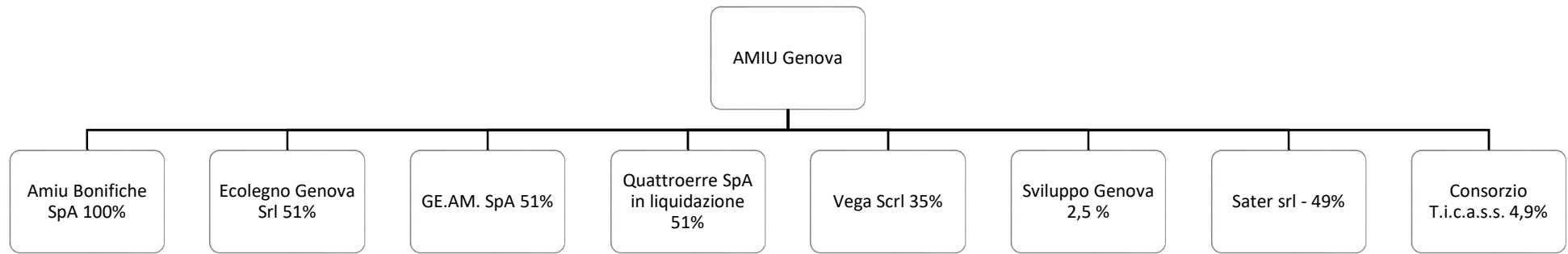
PWC

Organigramma

Doc. ORG 001/rev. 18
Data: 01/12/2018
Pag. 2 di 16



Assetto Societario



Key Financial

Dashboard	Actual 2016	Actual 2017	Pre Closing 2018	Forecast 2019	Forecast 2020	Actual 2021
Dati Economici						
EBITDA	58.793.611	12.821.973	11.485.183	14.003.130	14.111.060	13.309.620
EBIT	2.010.353	1.679.224	1.347.208	1.389.937	2.214.970	2.054.106
Utile Netto	130.295	114.791	167.208	105.345	700.193	584.210
Dati Patrimoniali						
Debiti Finanziari	20.607.515	16.033.895	41.820.073	25.837.574	9.797.091	8.246.776
PFN	(13.027.727)	(11.208.201)	(39.957.018)	(23.315.517)	(8.413.582)	(2.747.999)
Disponibilità Liquide	7.579.788	4.825.694	1.863.055	2.522.057	1.383.510	5.498.778
Patrimonio Netto	16.916.852	17.031.643	17.198.851	17.304.196	18.004.389	18.588.599

Piano industriale, action plan e indicatori di performance

Prospettive strategiche

AMIU 2021	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none">- Nuovo contratto di servizio- Nuova governance- Incremento raccolta differenziata	<ul style="list-style-type: none">- Definizione livelli di servizio e KPI- Implementazione nuova struttura di governance- Attuazione del progetto per l'incremento della RD
Punto di riferimento industriale per la chiusura ciclo rifiuti in Liguria	<ul style="list-style-type: none">- Impianto TMB- Biodigestore- Revamping impianto trattamento multimateriale e carta	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione impianti- Implementazione procedure e azioni di realizzazione- Incremento redditività impianti
Gruppo industriale flessibile, efficiente e sostenibile	<ul style="list-style-type: none">- Nuovo modello organizzativo aziendale e di gruppo- Programma di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">- Riorganizzazione AMIU- Revisione contratti di servizio partecipate- Bilancio di sostenibilità e DNF

Le prospettive strategiche proiettano l'azienda verso un **consolidamento della presenza nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova**, ponendosi come **soggetto di riferimento per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti**: raccolta, trasporto e smaltimento.

La strategia di sviluppo dell'azienda è una strategia di sviluppo industriale che basa i suoi obiettivi su un modello organizzativo improntato all'efficienza gestionale e alla qualità dei servizi, oltre alla sostenibilità di tutti i processi.

**Principale gestore dei servizi
nella Città Metropolitana**

AMIU ambisce a diventare il **gestore di riferimento del ciclo dei rifiuti per la Città Metropolitana di Genova, con particolare riferimento alle aree del Genovesato**. Ad oggi AMIU gestisce i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti per i Comuni di Arenzano Busalla Campoligure Campomorone Casella Ceranesi Cogoleto Crocefieschi Davagna Fascia Fontanigorda Gorreto Isola Cantone Masone Mele Mignanego Montebruno Montoggio Propata Ronco Rondanina Rovegno Rossiglione Santolcese Savignone Serra Riccò Tiglieto Torriglia Valbrenna Vobbia oltre alla città di Genova, con una percentuale di copertura del servizio del 92,11% dei cittadini del territorio del genovesato e 72,83% dei cittadini del territorio della Città Metropolitana. Inoltre AMIU è presente in qualità di socio minoritario della società SATER che attualmente gestisce il servizio nella città di Cogoleto.

Quanto sopra pone AMIU già oggi quale principale soggetto gestore del ciclo dei rifiuti della città Metropolitana di Genova.

Le linee guida del piano operativo sono le seguenti:

- La stesura e approvazione dei termini e condizioni di un **nuovo contratto di servizio** per la città di Genova e territorio circostante che traguardi il 2020 e garantisca una continuità per almeno ulteriori 15 anni;
- La definizione di una **nuova governance aziendale**, dando attuazione al nuovo assetto statutario che prevede la possibilità di ingresso nel capitale di AMIU di altri enti pubblici. Tutto questo presuppone la strutturazione di un sistema di controllo analogo congiunto a garanzia del mantenimento della gestione in house;
- L'**incremento della Raccolta differenziata** come dimostrazione di capacità organizzativa e gestionale nella gestione del servizio di raccolta. L'obiettivo del 65% può essere raggiunto solo attraverso l'attuazione di sistemi di raccolta moderni, efficienti e che utilizzino tecnologie innovative.

Punto di riferimento
industriale per la chiusura
ciclo rifiuti in Liguria

AMIU quale **soggetto industriale di riferimento per la chiusura del ciclo dei rifiuti** non solo della Città Metropolitana di Genova, ma anche di tutto il territorio regionale. L'apertura della discarica di Scarpino nel 2018 ha posto le premesse per proseguire un percorso industriale fondamentale per un territorio ad oggi privo di impianti di trattamento.

La sola città di Genova ha prodotto nel 2018 oltre 180.000 ton di rifiuto indifferenziato il cui smaltimento è avvenuto solo grazie all'intervento di impianti extra provincia e extra regione, attivati in seguito all'emergenza provocata dalla chiusura della Discarica di Scarpino nel 2014.

La nuova discarica autorizzata con AIA dell'8 giugno 2018 per circa 1,3 milioni di mc e operativa da agosto 2018 garantisce ad oggi una parziale autonomia in quanto chiude il processo di smaltimento dei rifiuti trattati negli impianti esterni. Oltre a questo, già oggi la discarica rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo dei rifiuti della città di La Spezia, ma anche il punto di riferimento per lo smaltimento degli scarti della lavorazione dei materiali da raccolta differenziata trattati nell'impianto di AMIU di via Sardorella e negli impianti dei soggetti operanti sul territorio.

Le linee guida strategiche sono:

- La **realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico** dei rifiuti da smaltire nella discarica di Scarpino. Questo garantirà ad AMIU di gestire in autonomia fino a 100.000 ton/a di rifiuto indifferenziato. Questo impianto di fatto consente di lavorare in autonomia e con un controllo diretto sul processo di smaltimento;
- La **realizzazione di un Biodigestore** per garantire autonomia anche nella gestione dei flussi differenziati di materiale organico. Il Biodigestore permette di recuperare materia attraverso la produzione di compost e anche energia.
- AMIU è già proprietaria di un impianto per il **trattamento dei materiale da raccolta differenziata: multimateriale e carta**. La strategia prevede di **potenziare** questo impianto focalizzando la produttività sul trattamento del multimateriale (plastica e lattine). La strategia si basa su una attenta analisi delle tendenze del mercato delle materie prime seconde, che garantisce una migliore redditività ai materiali in plastica e metallo selezionati, rispetto ad altri materiali. Una maggiore redditività consente di ridurre il fabbisogno di gestione oggetto del Piano Economico Finanziario sulla base del quale il Comune determina la TARI.

Gruppo industriale flessibile,
efficiente e sostenibile

L'efficienza ed economicità dei processi di lavoro è un presupposto fondamentale per un'azienda pubblica, che ha la responsabilità di utilizzare le risorse economiche dei cittadini. **La trasparenza nelle attività, la rendicontazione dei risultati** sono elementi che completano un sistema virtuoso che ha l'ambizione di dimostrare il proprio potenziale. In questo contesto **il tema della sostenibilità diventa un punto di riferimento** sul quale far convergere tutti gli obiettivi aziendali.

La sostenibilità è strettamente legata al core business di AMIU e deve essere un pilastro dello sviluppo strategico dell'azienda e del gruppo.

Basta pensare all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che definisce i 17 *Sustainable Development Goals*, per capire come le attività core di AMIU siano chiaramente citate tra i pilastri portanti.

Nello specifico, l'obiettivo globale 12, "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" contiene i target di riferimento che coinvolgono totalmente il nostro settore, motore dell'economia circolare.

Alcuni dei Target fondamentali per la transizione verso l'economia circolare:

- entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo;
- entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura.

Action plan

Sulla base delle linee di indirizzo strategico descritte, è stato definito il set di azioni di piano che impegneranno AMIU lungo il percorso di sviluppo e crescita dei prossimi anni.

**Principale gestore dei servizi
nella Città Metropolitana**

L'attuale contratto di servizio per la Città di Genova è in scadenza il prossimo 31/12/2020. Obiettivo strategico di AMIU è garantire il futuro e la continuità dell'azienda attraverso un nuovo contratto di servizio che traguardi il 2020 e abbia una durata di almeno 15 anni. AMIU ad oggi è già il principale gestore di servizi di raccolta e trasporto rifiuti per il genovesato grazie alla presenza non solo sulla città di Genova, ma anche in altri Comuni in regime d'appalto, con una copertura di 53% del territorio corrispondente ad oltre il 93% della popolazione servita.

AMIU ha la **capacità logistica e organizzativa per garantire il ciclo completo dei rifiuti** grazie all'impiantistica per il trattamento dei materiali da RD, ma soprattutto per il possesso della discarica di Scarpino che, assieme al nuovo impianto di TMB, permette l'autonomia nella chiusura del ciclo dei rifiuti.

Gli indirizzi e le azioni avviate nel 2018 dal socio tracciano chiaramente un percorso di ampliamento della governance di AMIU finalizzato ad una gestione in house allargata. Questo in coerenza con gli indirizzi che la Città Metropolitana, soggetto istituzionale deputato alla definizione del modello di gestione dei rifiuti su tutto il territorio.

Compito di AMIU è presentare una proposta di contratto di servizio che garantisca qualità, efficacia, efficienza ed economicità del servizio nel lungo periodo, con obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e elevati standard di qualità prestazionali.

NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO E NUOVA GOVERNANCE

Entro 2019 Definizione dei contenuti tecnici, operativi ed economici del nuovo contratto di servizio. Inserimento di livelli di servizio e indicatori di performance (KPI) necessari al monitoraggio degli standard di qualità prestazionali per la città di Genova.

Definizione azioni operative per l'ampliamento della partecipazione in AMIU di altri Comuni presso i quali prestare il servizio in regime di in house.

Da gennaio 2021 attuazione e operatività del nuovo contratto di servizio.

L'investimento previsto in fase di definizione degli atti è minimo. Si tratta di portare avanti i tavoli di concertazione e collaborazione con il Comune e di gestire il confronto con la Città Metropolitana quale soggetto istituzionale competente in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

Si prevede di incaricare un advisor esterno per il supporto alla definizione del piano economico finanziario del contratto.

PROGETTO PER L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione dei rifiuti è una delle sfide più importanti in tema di salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile e Genova deve recuperare il ritardo rispetto a quanto prevede la normativa in termini di quantità e qualità dei rifiuti differenziati.

AMIU ha predisposto un progetto per lo sviluppo di un sistema coordinato di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attuazione della normativa nazionale di settore e secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, nonché di attenzione alle caratteristiche urbanistiche e specificità dei quartieri cittadini. Il progetto sarà promosso da attività di comunicazione, partecipazione e coinvolgimento che si svilupperà contestualmente alla revisione e implementazione dei servizi.

Dalla selezione dei rifiuti alla commercializzazione delle materia prime seconde, il progetto copre tutte le fasi per consentire la re immissione nel processo produttivo dei materiali recuperati, nell'ottica dell'economia circolare; ogni tipologia di rifiuto, infatti, merita una nuova possibilità di nuovo riutilizzo, sia quelli facilmente riciclabili come carta e cartone, vetro e plastica, sia quelli pericolosi come i componenti elettronici o i farmaci/pile.

Al fine di coniugare i massimi risultati dal punto di vista ambientale, dei risultati di raccolta differenziata, della riduzione della quantità di rifiuto pro capite e del coinvolgimento dei cittadini con un tangibile e duraturo beneficio economico, il progetto è concepito per essere sviluppato a medio termine (2018-2020).

La ripartizione delle attività e dei relativi costi è stata suddivisa in base alla pianificazione dell'esecuzione delle attività.

Si prevede di implementare i servizi porta a porta e introdurre sistemi ad accesso controllato per la misurazione puntuale che consentano il passaggio alla tariffazione commisurata al servizio.

La qualità e la sicurezza sono elementi essenziali delle attività e dei processi di AMIU. A tal fine verranno applicate le procedure più rigorose e certificate a garanzia della buona riuscita del progetto e per avviare un percorso virtuoso i cui effetti.

L'intero progetto ha come obiettivo generale una migliore valorizzazione dei materiali conferiti, per favorire il recupero di risorse e la riduzione del volume di rifiuti avviati a smaltimento senza recupero.

L'intero progetto ha quindi come obiettivo il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **Ridurre la quantità di rifiuti urbani** da avviare agli impianti di smaltimento;
- **Migliorare la qualità dei rifiuti** conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- **Massimizzare la tipologia di rifiuti da avviare al recupero;**
- **Ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;**
- Raccogliere in modo differenziato le percentuali minime previste dall'art. 205 del D. Lg. 3 aprile 2006, n. 152;
- Perseguire gli obiettivi di riciclaggio previsti dall'art. 1 della Legge Regionale 1 Dicembre 2015 n. 20 della Regione Liguria;
- **Utilizzare procedure e materiali ecologicamente sostenibili**, in attuazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti all'interno del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), di cui al decreto 13 febbraio 2014.
- Favorire il **recupero di risorse** e la riduzione del volume di rifiuti avviati a smaltimento senza recupero.

Il progetto si basa su un approccio alla raccolta differenziata che tiene conto di:

- **Caratteristiche specifiche sistema urbano** della città di Genova;
- **Logistica** degli impianti di conferimento sul territorio;
- **Viabilità** e percorribilità del territorio;
- **Sostenibilità.**

I presupposti sopra indicati sono poi stati messi a sistema con quelli che sono noti come i metodi per la raccolta differenziata più diffusi, che hanno sicuramente elementi di efficacia differenti, ma anche elementi di complessità e costo diversi.

Ad esempio il metodo di raccolta domiciliare porta a porta, in particolare con l'uso di mastelli, è sicuramente un metodo efficace dal punto di vista delle frazioni intercettate e della purezza dei materiali, ma è vincolato dalla necessità di adeguati spazi per il posizionamento dei mastelli, oltre che

da tempistiche di conferimento e ritiro perentorie, che si adattano bene a situazioni di popolazione poco fluttuante (o con flussi regolari/stagionali) e in spazi adeguati.

Le caratteristiche del sistema urbano della città di Genova sono già state ampiamente analizzate da uno studio condotto da CONAI che ha identificato differenti zone territoriali in base alla maggiore o minore vocazione alla raccolta differenziata domiciliare.

Le zone identificate con il colore **verde** sono quelle in cui la **propensione alla raccolta porta a porta è maggiore**, le zone di colore **giallo, arancione e rosso** sono quelle in cui la **propensione è minore**.

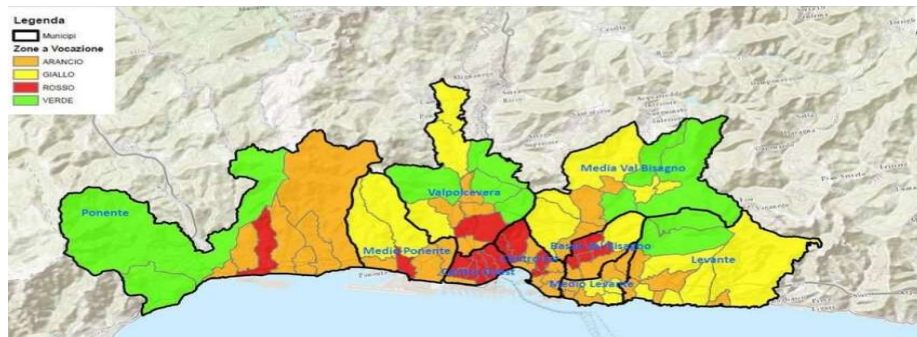


Figura 1 – Carta delle vocazioni alla raccolta differenziata domiciliare

Il progetto è articolato in parti realizzate in parallelo e finalizzate ad avviare un percorso virtuoso condiviso e prevede importanti sviluppi del sistema di raccolta differenziata porta a porta e ad accesso controllato.

Le modalità del sistema di raccolta differenziata prevedono:

- Raccolta di prossimità con accesso controllato per alcune frazioni (organico e indifferenziato)
- Raccolta porta a porta nelle zone a maggiore propensione
- Estensione dei sistemi di Isola ecologica mobile.

Parte 1 (periodo 2018-2020) – prossimità ad accesso controllato

Attivazione del servizio di Raccolta di prossimità ad Accesso Controllato per l'**Organico domestico** con limitazione di volume e per l'**Indifferenziato** con limitazione di volume e rilevamento del numero di conferimenti, nelle zone individuate dai colori giallo, arancione e rosso del Piano CONAI (figura 1) e distribuzione di strumenti per l'accesso controllato associati alle singole utenze con l'obiettivo di avviare la tariffazione puntuale.

Contestualmente all'attivazione del servizio, verrà revisionata la sistemazione dei punti di raccolta (numero e tipologia) per un migliore utilizzo e disponibilità per i cittadini: verrà ridotto il numero di contenitori per la raccolta indifferenziata nell'ottica della riduzione del rifiuto, e verranno messi a disposizione i contenitori per la raccolta differenziata di tutte le frazioni. Pertanto, i contenitori stradali cosiddetti a "campana" verranno sostituiti con contenitori dotati di aperture per il deposito dei materiali differenziati più ampie e di più facile utilizzo.

TARGET: **utenze domestiche** Municipio Ponente, Centro Est e Medio levante (2018); utenze domestiche Municipio Valpolcevera, Media Valbisagno e Medio Levante (2019); utenze domestiche Municipio Medio Ponente, Centro Ovest e Bassa Valbisagno (2020)

OBIETTIVI: riduzione del rifiuto, migliore qualità e quantità della raccolta differenziata, tariffazione puntuale

STRUMENTI: contenitori e strumenti (calotte, hardware e software) per controllo accessi

CRONOPROGRAMMA: ca.160.000 entro il 2019

Nel 2018 sono state acquistate parte delle attrezzature relative all'attività descritta, in particolare: contenitori per la raccolta differenziata di organico (2.400 l) , plastica e carta (3.200 l) e 2 automezzi (laterali 3 assi).

Parte 2 (periodo 2019-2020) – Porta a porta zone verdi e organico utenze commerciali tutte

Attivazione del servizio di raccolta porta a porta per le utenze domestiche e commerciali nelle aree individuate dal Piano CONAI con colore verde e parte colore giallo.

Potenziamento del sistema di raccolta porta a porta dell'organico su tutte le utenze commerciali della città che svolgono prevalente **attività di ristorazione o somministrazione cibi** (ristoranti, alberghi, bar).

Ciascuna utenza sarà dotata di apposito contenitore per la raccolta dell'organico. Verrà organizzato un percorso di raccolta dedicato con controllo elettronico del conferimento.

TARGET: ca. 14.200 **utenze domestiche** e oltre 3.000 utenze non domestiche.

OBIETTIVI: riduzione del rifiuto, migliore qualità e quantità della raccolta differenziata, tariffazione puntuale

STRUMENTI: contenitori da sottolavello, contenitori con tag per utenze singole e condominiali, sacchi in plastica, campagna di comunicazione, automezzi dedicati.

CRONOPROGRAMMA: anno 2019 con possibile prolungamento al 2020 per le sole utenze domestiche.

Parte 3 (2019) – Isole del riciclo mobili e raccolta porta a porta ingombranti a piano strada gratuito su appuntamento

Il sistema di raccolta tramite le **isole ecologiche è complementare** alla raccolta tramite cassonetto o mastello, in quanto finalizzato ad intercettare tutti i materiali che non trovano collocazione nei contenitori tradizionali (carta, multimateriale, organico, vetro) e che non devono essere conferiti nell'indifferenziato, in quanto **materiali recuperabili**.

Le isole ecologiche permettono di:

- garantire il recupero e l'avvio al riciclo o riutilizzo di: ingombranti, legno, ramaglie, RAEE grandi e piccoli, ferro, detriti, olii.
- garantire il corretto smaltimento di materiali pericolosi e dannosi per l'ambiente: vernici, solventi, batterie, pile, ecc.

La distruzione di una delle 4 isole ecologiche di AMIU, in aggiunta all'interruzione dell'attività di Ecolegno, ha evidenziato l'**urgenza di potenziare tutti i sistemi di raccolta complementari**.

Obiettivo di AMIU è **di avvicinarsi ai cittadini con servizi dedicati che garantiscano la semplicità dei conferimenti** e prevenire tutti i fenomeni di abbandono rifiuti dovuti alla mancanza di punti di conferimento facilmente accessibili.

Al fine di garantire una **capillarità sul territorio e di avvicinarsi ai cittadini**, AMIU nel 2019 metterà in atto le seguenti azioni:

1. ulteriore potenziamento della presenza sul territorio dei servizi di **isola ecologica** mobile tramite **EcoVan+**. Verranno aggiunte tappe e organizzate mensilmente raccolte straordinarie con premialità per i cittadini (es. recente esperienza di successo con consegna biglietti Euroflora);
2. integrazione del servizio EcoVan+ con un sistema di **moderne isole del riciclo mobili di prossimità** che saranno **allestite per un periodo di almeno una settimana in tutti i Municipi** dalla seconda metà dell'anno 2019;
3. **potenziamento ed estensione del servizio di raccolta porta a porta ingombranti su appuntamento a piano strada gratuito** su tutta la città e secondo **giornate stabilite**.

E' stato inoltre attivato il sistema informatico che permetterà di assegnare **punti per lo sconto TARI anche presso le isole ecologiche mobili** , secondo indirizzo dell'Amministrazione.

Con riferimento al tema del **riuso** dei materiali, AMIU prevede di avviare azioni finalizzate a mitigare la mancanza della Fabbrica del Riciclo, anch'essa chiusa per i noti eventi dell'anno 2018.

Le azioni per incentivare il **riuso dei materiali** sono:

- azione a medio termine: progetto della **Nuova Fabbrica del Riciclo** la cui localizzazione è stata individuata nell'**ex Mercato di Via Bologna**. Il progetto è già stato avviato con la finalizzazione delle pratiche di disponibilità dell'area ad AMIU, ma richiede un pesante intervento sull'immobile che deve essere totalmente ristrutturato e rinforzato nella sua struttura portante. Completamento previsto a fine 2020;
- azioni a breve termine: progetto di **Fabbrica del riciclo virtuale**. Attivazione di un sistema web che centralizzi e metta a sistema tutti i sistemi di scambio e riuso ad oggi presenti in rete e riferiti al territorio genovese. Il progetto rientra tra gli obiettivi del progetto europeo FORCE gestito da AMIU in partnership con realtà locali e internazionali.

Attività di comunicazione correlate.

Gli obiettivi strategici di prevenzione del rifiuto e sviluppo della raccolta differenziata saranno promossi attraverso il coinvolgimento e l'informazione di tutti i cittadini. Più in particolare, la comunicazione a supporto del piano operativo proposto da AMIU sarà improntato sulle seguenti finalità:

- **informare** su tutte le attività di prevenzione e riduzione del rifiuto e sulle corrette modalità di separazione dei materiali per una corretta raccolta differenziata;
- **accompagnare** le diverse fasi di sviluppo delle attività di raccolta domiciliare e stradale ad accesso controllato, per promuovere la partecipazione e la collaborazione dei genovesi
- **incentivare** comportamenti virtuosi e consapevoli
- **creare** condivisione e consenso su obiettivi e scelte strategiche

Pertanto una campagna di comunicazione sosterrà tutti i nuovi servizi offerti agli utenti, cittadini ed esercizi commerciali, non solo per fornire informazioni sulle regole della raccolta differenziata e su tematiche inerenti la sostenibilità ambientale, ma per farli diventare veri e propri attori del cambiamento.

Proprio nell'ottica del coinvolgimento e della partecipazione, verrà promosso il *patto tra i cittadini* affinché tutti si sentano protagonisti del nuovo sistema e promotori del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e riciclo. Questa attività sarà svolta in stretta collaborazione con

l'Amministrazione, attraverso i Municipi per raggiungere tutti i soggetti già strutturati come i circoli e le associazioni. Verranno anche promossi sistemi di informazione su richiesta che potranno essere attivati direttamente e con facilità dagli stessi utenti (neglette e sms).

Le scuole saranno un target di riferimento del piano di comunicazione, e verranno pertanto promossi progetti mirati di educazione ambientale per anticipare e sostenere le attività nei vari quartieri. Nel 2018 Amiu, in collaborazione con il Comune di Genova, ha promosso per l'anno scolastico 2018-2019 il progetto "**Differenziata 10 e lode**", coinvolgendo **80 istituti scolastici pubblici e privati, oltre 260 classi e 6.500 alunni** tra elementari, medie e superiori con il patrocinio di Regione Liguria e ufficio scolastico regionale.

Essendo la qualità del servizio al centro delle attività di AMIU e del progetto, comunicazione e coinvolgimento riguarderanno anche il personale AMIU, nell'ottica della partecipazione, della responsabilità diffusa e per facilitare il dialogo verso la città di tutti gli attori del progetto.

A garantire la qualità dei servizi e l'attenzione verso gli utenti, per misurare i progressi delle attività e informare nella massima trasparenza l'Amministrazione e i cittadini, verrà redatto anche quest'anno un documento che raccolga le performance ambientali dell'azienda per continuità con i Bilancio di Sostenibilità degli anni passati.

**Punto di riferimento
industriale per la chiusura
ciclo rifiuti in Liguria**

L'azienda AMIU è ad oggi proprietaria di un impianto di interrimento controllato (discarica) autorizzato con AIA dell'8 giugno 2018 e pienamente operativo da agosto 2018.

L'autorizzazione della discarica di Scarpino è condizionata dalla realizzazione di un proprio impianto di trattamento meccanico biologico da costruire nello stesso sito e che garantirà l'autonomia nella gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Ad oggi, in assenza di un proprio Impianto di Trattamento, AMIU ricorre a impianti esterni, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato D'Ambito per la gestione dei rifiuti in regione Liguria.

La recentissima Deliberazione del 13 dicembre 2018 ha dettato gli indirizzi necessari alla stipula degli accordi commerciali per la gestione dei rifiuti nel corso dell'anno 2019. La presenza della discarica di Scarpino è contemplata nell'ambito degli indirizzi, che pertanto prevedono il rientro a Scarpino dei rifiuti trattati negli impianti fuori Genova.

Sulla base della Deliberazione del Comitato d'Ambito AMIU nel mese di dicembre 2018 concluderà la stipula degli accordi commerciali con gli impianti previsti e in particolare:

Impianti liguri:

- Impianto di La Spezia (RECOs) con capacità di trattamento fino a 100.000 ton/anno, con rientro del trattato nella misura del 50%;
- Impianto di Vado Ligure (Ecosavona) con capacità di trattamento fino a 120.000 ton/anno, con un potenziale di rientro da valutare in corso d'anno;
- Discarica di Varazze con capacità fino a 29.000 ton/anno.

Impianti piemontesi:

- Fino a 80.000 ton/anno con ritorno a Scarpino di minimo il 50% del trattato nel primo semestre 2019 e di tutto il trattato secondo capacità dell'impianto dal secondo semestre 2019, con obiettivo di nessun abbancamento di rifiuti liguri in discariche piemontesi dalla seconda metà del 2019.

Nel 2019 si prevede anche la riattivazione dell'impianto di Alessandria ARAL, i cui conferimenti sono stati sospesi da aprile 2018. L'impianto di Alessandria ha un vantaggio di distanza da Genova che garantisce un risparmio di costi di trasporto.

La deliberazione inoltre prevede che AMIU stipuli accordi commerciali anche con inceneritori lombardi, al fine di garantirsi gli spazi in caso di esigenza.

AMIU stipula contratti per le quantità previste dalla delibera e messe a disposizione dagli impianti nel rispetto dei limiti previsti.

L'utilizzo effettivo degli impianti avviene sulla base di una **pianificazione annuale** che tiene conto dei costi di smaltimento e trasporto con l'**obiettivo di minimizzare i costi** e che tiene conto dei seguenti presupposti di base:

- Produzione media giornaliera di rifiuti;
- Capacità giornaliera di carico degli impianti di trasferimento di AMIU (Volpara per il centro levante e presse per il ponente);
- Capacità ricettiva giornaliera degli impianti di trattamento;
- Capacità ricettiva giornaliera della discarica.

Mensilmente e settimanalmente viene aggiornata la pianificazione annuale al fine di tenere conto di eventuali altre situazioni non prevedibili:

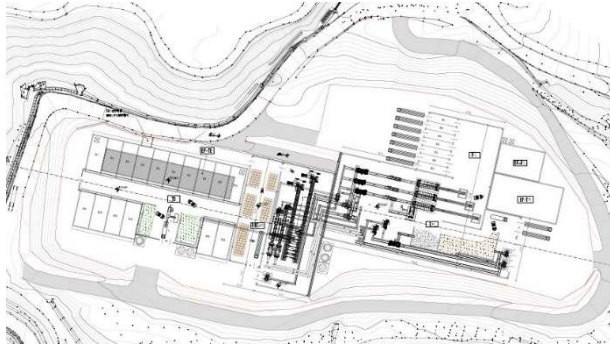
- Fermo impianti per manutenzioni;
- Fermo impianti per rotture o eventi non programmabili;
- Problematiche logistiche non programmabili.

Il business plan dell'anno 2019 si basa sulla programmazione annuale frutto degli accordi stipulati nel 2018 e della valutazione di tutti i presupposti di base conosciuti e controllabili.

Quantitativi RSU Previsti				
	Quantitativi Totali	Quota Genova	Quota Comuni Terzi	Società Partecipate
Gennaio	17.557,45	14.890,78	1.916,67	750
Febbraio	15.022,64	12.355,97	1.916,67	750
Marzo	16.650,20	13.983,53	1.916,67	750
Aprile	16.733,77	14.067,10	1.916,67	750
Maggio	18.473,18	15.806,51	1.916,67	750
Giugno	16.878,15	14.211,48	1.916,67	750
Luglio	16.849,33	14.182,66	1.916,67	750
Agosto	14.980,54	12.313,87	1.916,67	750
Settembre	16.643,16	13.976,49	1.916,67	750
Ottobre	16.643,16	13.976,49	1.916,67	750
Novembre	16.643,16	13.976,49	1.916,67	750
Dicembre	15.704,25	13.037,58	1.916,67	750
Totale	198.778,96	166.778,96	23.000,00	9.000,00

Dei quantitativi sopra previsti è stato pianificato di portare a trattamento per il successivo abbancamento nella discarica di Scarpino circa 82.000 tonnellate (di cui circa il 50% negli impianti di trattamento della regione Piemonte) e le restanti 116.000 tonnellate negli impianti di smaltimento e incenerimento previsti dalla delibera del Comitato d'Ambito.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO



Nel corso del 2019 è prevista la messa a bando della gara per la realizzazione dell'impianto per il trattamento meccanico biologico di AMIU.

La scelta della modalità di finanziamento è il risultato della capacità di AMIU di acquisire le risorse finanziarie per la realizzazione dello stesso.

L'impianto di Trattamento Meccanico Biologico avrà, in condizioni normali, una capacità di trattamento di **100.000 t/anno**, come previsto dal piano metropolitano dei rifiuti e sarà caratterizzato da:

- linea per il recupero spinto di materia (metalli ferrosi, metalli non ferrosi, plastiche clorurate ecc)
- linea di produzione CSS (Combustibile Solido Secondario)
- sezione di biostabilizzazione aerobica del sottovaglio
- sezione trattamento aria

Si sta inoltre valutando la possibilità di una valorizzazione in loco di parte del CSS per produzione di energia per autoconsumo del polo impiantistico.

BIODIGESTORE

L'impianto avrà una potenzialità di circa 60.000 t/anno di trattamento di materiale organico da raccolta differenziata.

Con la realizzazione di questo impianto di trattamento anaerobico della FORSU, dalla potenzialità di circa 60.000 t/anno, si soddisfa l'esigenza impiantistica prevista dalla Città Metropolitana per la zona del genovesato.

Il business plan prevede un investimento per l'attività di progettazione dell'impianto. Per la realizzazione si ricorrerà a forme di Partenariato Pubblico Privato.

REVAMPING IMPIANTO TRATTAMENTO MULTIMATERIALE E CARTA



La gestione del ciclo dei materiali da raccolta differenziata rappresenta un fattore di capacità industriale che caratterizza le aziende del settore più virtuose.

AMIU ha l'obiettivo di **potenziare la propria capacità di controllo e gestione della filiera di trattamento e avvio a recupero dei materiali da raccolta differenziata.**

Il mercato delle materie prime seconde ha subito negli ultimi tempi pesanti oscillazioni dovute a decisioni di indirizzo dei mercati globali che spingono sull'uso delle materie prime seconde in luogo di materie prime, al fine di ridurre gli smaltimenti in discarica e potenziare il recupero di materia in tutti i settori.

Paesi come la Cina sono stati determinanti nella regolazione di questo mercato, soprattutto nell'anno 2018, quando sono state decise politiche di autoproduzione e sono state ridotte le importazioni da altri Paesi. Questo fenomeno ha avuto pesanti ripercussioni, in particolare sul prezzo dei materiali cellulosici, con un impatto imprevedibile sui budget.

Inoltre la carenza di impianti di smaltimento dei rifiuti speciali risultanti dal trattamento delle materie da raccolta differenziata, sta mettendo in difficoltà molti degli impianti di selezione presenti su tutto il territorio.

Alla luce di questo scenario, caratterizzato da prezzi di vendita in costante calo e alla luce dei risultati di produttività dell'impianto di proprietà sito nella struttura di Via Sardorella, AMIU ha deciso di procedere con le seguenti **azioni nell'anno 2019**:

- **vendita sul mercato della carta sia selettiva (cartone) che mista** senza previa selezione in impianto. Questa scelta è il risultato di una analisi costi benefici del mantenimento della lavorazione nell'ambito di un impianto ormai obsoleto e non adeguato alla crescita dei quantitativi lavorati. La gestione nello steso impianto di carta e multimateriale ha compromesso anche la qualità del trattamento del multimateriale con accrescimento del livello di impurità e una conseguente decrescita del prezzo riconosciuto dal Consorzio COREPLA;
- **lavorazione in impianto del solo multimateriale con obiettivo di impurità inferiore al 15%** (attualmente circa 20%);
- **revamping impianto e ristrutturazione capannone.**

Gruppo industriale flessibile,
efficiente e sostenibile

Il contesto di riferimento per l'operatività delle aziende che gestiscono il ciclo dei rifiuti o che si occupano di servizi e attività strettamente legate alla tutela dell'ambiente, è fortemente cambiato negli ultimi 10 anni ed è sicuramente condizionato da normative stringenti volte a garantire il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Inoltre la limitazione delle risorse disponibili comporta una necessaria revisione dei modelli organizzativi che devono garantire efficienza ed economicità in tutti i processi, mantenendo elevati standard di qualità.

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE E DI GRUPPO

Nel corso dell'anno 2018 è stata avviata una azione di riorganizzazione e rinnovo di alcune prime linee aziendali, internalizzando funzioni apicali in precedenza ricoperte da consulenti.

Nel corso dell'anno 2019 si prevede di riorganizzare l'intera struttura di gestione dei servizi, implementando un sistema organizzativo focalizzato sui processi e sulla **qualità dei servizi**, con forte attenzione alle esigenze degli utenti.

PROGRAMMA DI SOSTENIBILITA'

La **Direttiva 2014/95/UE** (22 ottobre 2014 Approv Parlamento Europeo e Consiglio dell'UE) prevede che le **imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico** devono fornire una dichiarazione di **carattere non finanziario** contenente al meno informazioni:

- Ambientali
- Sociali
- Attinenti al personale
- Attinenti al rispetto dei diritti umani
- Attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva

Con una descrizione della **politica in materia di diversità** applicata in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo dall'impresa

Il **D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254** (attuazione della Direttiva 2014/95/U) Introduce nel nostro ordinamento l'obbligo, per determinati enti, di redigere per ogni esercizio finanziario una dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) volta ad "assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta", avente ad oggetto temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

AMIU non è tra i soggetti obbligati a redigere la Dichiarazione Non finanziaria, ma si ritiene comunque **strategico avviare un percorso di avvicinamento che parte dalla revisione del bilancio di sostenibilità**. Per questo motivo si prevede di implementare un gruppo interno di sostenibilità che sia in grado di **conciliare il raggiungimento degli obiettivi con il contributo che l'azienda può dare al territorio e alla comunità di cittadini** ed a tutti i portatori di interessi (stakeholder).

Condizioni/vincoli

Il piano operativo delineato è **condizionato dagli indirizzi e dalle strategie della politica locale e nazionale**.

Il contesto normativo di riferimento può modificare non solo le azioni, ma anche gli obiettivi in corso d'anno.

Gli indirizzi strategici e le normative ad oggi vigenti sono da considerarsi stabili e difficilmente oggetto di modifica nel breve termine, pertanto i vincoli ad oggi conosciuti sono già stati presi in considerazione e costituiscono presupposto di base per la redazione del piano.

Indicatori di performance e benchmark di riferimento

Con riferimento alla produzione di rifiuti e in particolare alla raccolta differenziata, l'ente preposto all'elaborazione dei dati su scala nazionale è l'ISPRA-Istituto superiore per la protezione e la ricerca Ambientale, Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

Di seguito le analisi dell'ultima pubblicazione che comparano alcuni dati utili con riferimento alla produzione pro capite di rifiuti e in particolare alla raccolta differenziata delle grandi città italiane.

Produzione pro capite di RU per macroarea geografica

Macroarea	Popolazione 2016	2012	2013	2014	2015	2016
		(kg/abitante* anno)				
Nord	27.740.984	504,5	489,3	495,4	494,3	510,2
Centro	12.067.524	581,6	549,2	546,8	543,2	548,0
Sud	20.780.937	462,6	446,7	443,3	443,8	450,0
Italia	60.589.445	505,0	486,5	487,7	486,7	497,1

Fonte: ISPRA; dati di popolazione: ISTAT

Produzione pro capite RU Genova

Anno	Popolazione residente	Totale RU (ton)	Kg/Resid
2015	586.655	306.040,00	521,67
2016	583.601	287.817,00	493,17
2017	580.097	284.028,31	489,62

Raccolta differenziata per macroarea geografica

Anno	Quantitativo raccolto (RD)				Pro capite RD			
	(1.000*t)				(kg/ab.*anno)			
	Nord	Centro	Sud	Italia	Nord	Centro	Sud	Italia
2012	7.234,4	2.229,6	2.528,3	11.992,3	266	192	123	202
2013	7.400,4	2.414,8	2.693,2	12.508,5	266	200	129	206
2014	7.803,1	2.700,2	2.898,1	13.401,4	281	223	139	220
2015	8.043,4	2.868,2	3.109,3	14.020,9	290	238	149	231
2016	9.091,3	3.214,3	3.516,4	15.821,9	328	266	169	261

Fonte: ISPRA

Produzione pro capite RD Genova

Anno	Popolazione residente	Totale RD (ton)	Kg/Resid
2015	586.655	106.598,00	181,70
2016	583.601	95.878,00	164,29
2017	580.097	97.203,00	167,56

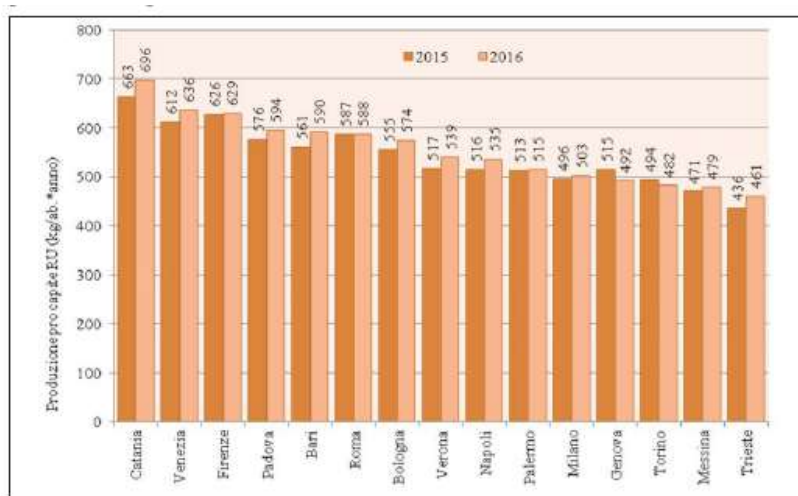
Il benchmark con i Comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti.

Produzione Rifiuti urbani nei Comuni con popolazione superiore 200.000 abitanti (15)

I Comuni con popolazione superiore a 200K abitanti hanno complessivamente generato quasi 5,5 milioni di tonnellate di RU, con incremento dell'1,1% rispetto al 2015.

Solo Genova e Torino registrano un calo nella produzione rispettivamente di -22 e -11 kg/ab per anno.

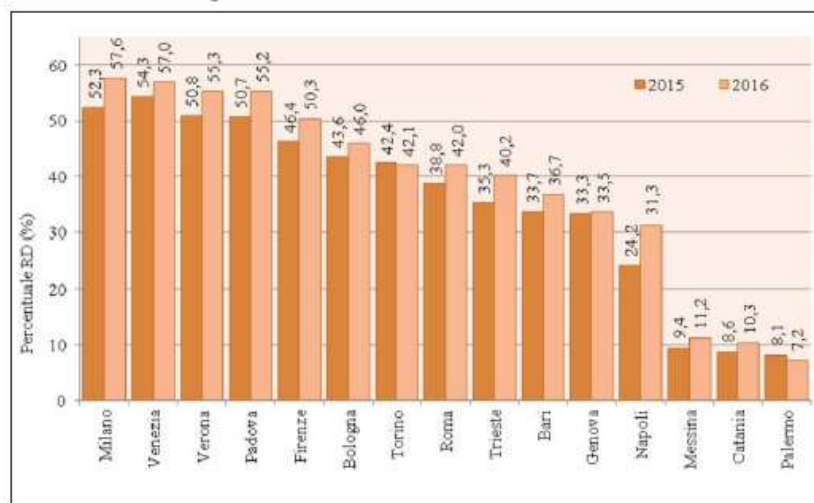
La produzione pro capite delle grandi città è **superiore alla media nazionale**. La produzione è evidentemente **influenzata da flussi turistici e pendolarismo** (popolazione fluttuante)



Fonte: ISPRA

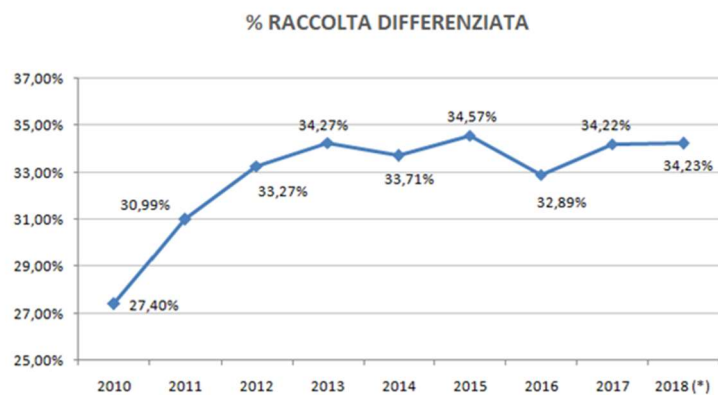
Produzione Raccolta differenziata nei Comuni con popolazione superiore 200.000 abitanti (15)

La percentuale media di RD dei 15 comuni è pari al 39,8% (12,7 punti in meno rispetto al valore medio nazionale).



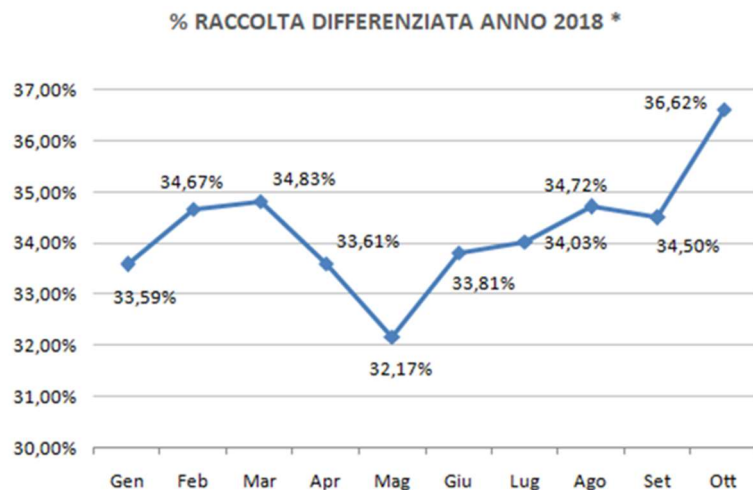
Fonte: ISPRA

Con riferimento alla città di Genova, nell'anno 2018 la percentuale media di raccolta differenziata ha raggiunto circa il 34,23%. Il dato del 2018 è un dato interno in fase di rielaborazione sulla base dei consuntivi di fine anno. Il trend della percentuale di raccolta differenziata espressa con le considerazioni e approssimazioni suddette, nel corso dell'anno 2018, è evidenziato nel grafico sottostante.



(*)Dato al 31/10/2018. Il dato relativo al mese di novembre e dicembre non è ancora disponibile.

Nel grafico sotto riportato viene invece **evidenziato l'andamento mensile della % di raccolta differenziata nell'anno 2018.**



() Dato al 31/10/2018. Il dato relativo al mese di novembre e dicembre non è ancora disponibile.*

E' importante inoltre specificare come il dato della città di Genova non sia perfettamente confrontabile con quello delle altre città italiane, in quanto l'interpretazione regionale del computo dei rifiuti assimilati agli urbani penalizza la nostra regione e in particolare il Comune di Genova, vietando l'inserimento nel conteggio dei quantitativi di rifiuti urbani assimilati gestiti da soggetti diversi dal gestore pubblico.

Nello specifico si evidenzia quanto segue:

L'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 classifica tra i "rifiuti urbani" anche "i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi" dalla civile abitazione "assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità" dai Comuni con appositi regolamenti.

Lo stesso decreto, all'art. 221, consente perciò alle attività economiche di poter conferire al servizio pubblico gli imballaggi ed i rifiuti di imballaggio nei limiti di assimilazione adottati dal Comune.

L'art.198 peraltro limita la privativa dei comuni solo alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento quindi le attività economiche hanno la facoltà di avviare i propri rifiuti a recupero, tramite soggetti alternativi al gestore del servizio pubblico di raccolta, così come previsto anche dall'art.238 comma 10, con la possibilità di usufruire di una riduzione della loro tariffa dei rifiuti.

Il Ministero dell'Ambiente con il comunicato prot.2789 del 24 febbraio 2017 testualmente specifica che “... i rifiuti da conteggiare nel calcolo della raccolta differenziata sono i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati agli urbani, secondo i regolamenti comunali, anche qualora gli stessi siano avviati dal produttore, direttamente o tramite soggetti autorizzati, ad attività di recupero”.

Quanto sopra è in controtendenza con quanto previsto dalla D.G.R.151/2017 che esclude gli imballaggi avviati al recupero al di fuori del servizio pubblico dal calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

Tale situazione in particolare impedisce alle pubbliche amministrazioni Liguri di conoscere la reale entità dei rifiuti assimilati del loro territorio avviati a recupero, nonostante la regione Liguria abbia attivato un avanzato applicativo di rilevamento denominato o.r.so., operativo in molte regioni italiane: Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Valle D'Aosta, Toscana, Lazio, Abruzzo e Basilicata.

Assetto produttivo e condizioni di operatività attuali e previsionali

Mezzi tecnici, reti impianti e stabilimenti produttivi

Il parco di mezzi aziendali conta 1.282 mezzi - ripartiti in mezzi per lo spazzamento e il lavaggio, mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti - e veicoli aziendali adibiti ad altre attività.

VEICOLI AZIENDALI PER SPAZZAMENTO E LAVAGGIO			
	Proprietà	Noleggio	Totale
Ciclocarri	68		68
Lavastrade	8		8
Spazzatrici	64		64
Veicoli leggeri	10		10
TOTALE			150

VEICOLI AZIENDALI PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI			
	Proprietà	Noleggio	Totale
Autocarri	49		49
Autocompattatori	224	24	248
Cassoni	207		207
Compattatori scarrabili	61		61
Lavacassonetti	18		18
Veicoli leggeri	153		153
Autocarro 8x4 trasp. Rsu	26		26

Autocarri 35 q.li	33		33
TOTALE			795

VEICOLI AZIENDALI PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI			
	Proprietà	Noleggio	Totale
Dumper	2	2	4
Autocarri	25		25
Caricatori	1		1
Cassoni	13		13
Carrello elevatore	20		20
Veicoli speciali	8		8
Cisterna scarrabile	6		6
Escavatori	8	3	11
Furgoni	16	13	29
Furgone servizi funerari	4		4
Lama sgombraneve	43		43
Pale gommate e cingolate	24	7	31
Spandisale	35		35
Trituratori	4		4
Autospurghi	9		9
Motocicli		19	19
Autovetture	3	60	63
Promiscui	3	9	12
TOTALE			337

Carta dei servizi

La carta dei servizi è disponibile seguendo il link sotto riportato

<https://www.amiu.genova.it/trasparenza/servizi-erogati>



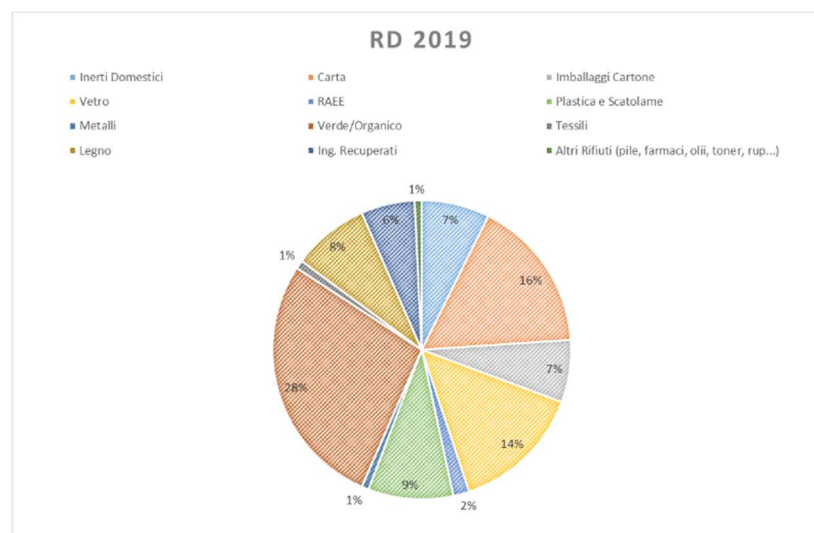
Budget

Assumption

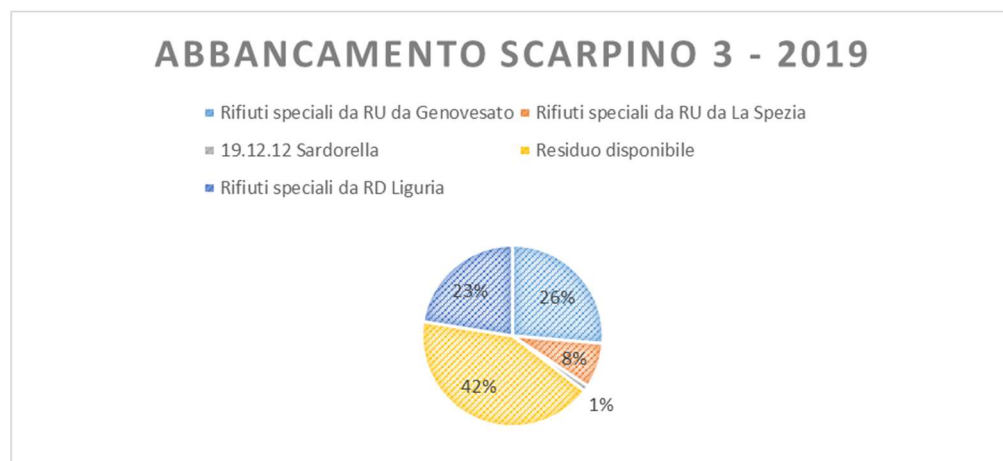
Le stime contenute nel conto economico tengono conto di alcune assunzioni principali:

- 1) Quantitativo di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento nell'anno 2019 inferiore a 200 mila tonnellate e pertanto una riduzione di circa il 10% rispetto all'anno precedente;
- 2) Aumento raccolta differenziata della città di Genova secondo i seguenti quantitativi stimati;

	2019	2020	2021
Inerti Domestici	8.000	8.000	8.000
Carta	18.013	19.814	21.796
Imballaggi Cartone	7.321	8.053	8.858
Vetro	15.400	16.940	18.634
RAEE	1.900	2.090	2.299
Plastica e Scatolame	10.000	10.000	10.000
Metalli	841	925	1.018
Verde/Organico	30.000	33.000	36.300
Tessili	1.004	1.104	1.215
Legno	9.000	9.900	10.890
Ing. Recuperati	6.319	6.951	7.646
Altri Rifiuti (pile, farmaci, olii, toner, rup...)	832	915	1.007



- 3) Utilizzo dello spazio disponibile presso la discarica di Scarpino per l'anno 2019 (145.000 ton) secondo un mix tra rifiuti speciali (19.12.12) derivanti da trattamento di RU e rifiuti speciali (19.12.12) derivanti da trattamento di RD tale da garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione della discarica. Il tutto compatibilmente con gli indirizzi del Comitato d'Ambito e l'indagine svolta da AMIU sul potenziale mercato dei rifiuti speciali da RD;



- 4) Invarianza dei costi operativi gestionali così come indicato dagli obiettivi del Socio Unico Comune di Genova.

Conto economico

	2017	2018	2019	2020	2021
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.447.454	147.355.539	155.461.096	155.482.506	154.298.440
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi	3.088.914	8.802.582	2.948.710	2.886.997	2.896.388
<i>contributi in conto esercizio</i>	393.134	80.000	80.000	80.000	80.000
<i>altri</i>	2.695.780	8.722.582	2.868.710	2.806.997	2.816.388
Totale valore della produzione	154.536.368	156.158.121	158.409.806	158.369.503	157.194.828
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.026.507	6.699.619	6.715.138	6.802.435	6.889.521
7) per servizi	58.216.570	59.900.517	58.761.808	58.312.752	57.766.822
8) per godimento di beni di terzi	4.560.772	4.921.063	4.931.863	4.995.977	5.060.925
9) per il personale					
a) salari e stipendi	48.667.160				
b) oneri sociali	16.528.990				
c) trattamento di fine rapporto	5.360.521				
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi	5.031				
Totale costi per il personale	70.561.702	71.071.386	71.071.386	71.071.386	71.071.386
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	301.279	333.769	301.774	258.240	173.516
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.931.244	8.422.616	8.575.670	7.424.510	6.868.658
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.232.523	8.756.385	8.877.443	7.682.750	7.042.174
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.488				
12) accantonamenti per rischi	1.910.226				
13) altri accantonamenti	-	1.381.590	3.735.750	4.213.340	4.213.340
14) oneri diversi di gestione	2.287.356	2.080.353	2.926.481	3.075.893	3.096.555
Totale costi della produzione	152.857.144	154.810.913	157.019.869	156.154.533	155.140.723
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.679.224	1.347.208	1.389.937	2.214.970	2.054.106
Proventi Finanziari	274.651	100.000	100.000	100.000	100.000
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	274.651	100.000	100.000	100.000	100.000
Interessi e altri oneri finanziari	(931.757)	(1.280.000)	(1.280.000)	(1.280.000)	(1.280.000)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	(931.757)	(1.280.000)	(1.280.000)	(1.280.000)	(1.280.000)
17-bis) utili e perdite su cambi					
Risultato della Gestione Finanziaria	(657.106)	(1.180.000)	(1.180.000)	(1.180.000)	(1.180.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.022.118	167.208	209.937	1.034.970	874.106
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	907.327	-	104.592	334.777	289.896
imposte relative a esercizi precedenti					
imposte differite e anticipate					
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale					
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	907.327	-	104.592	334.777	289.896
21) Utile (perdita) dell'esercizio	114.791	167.208	105.345	700.193	584.210

Stato patrimoniale

Attivo	2017	2018	2019	2020	2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.658	97.291	49.996	14.618	2.432
7) altre	500.524	258.122	648.643	425.782	264.452
Totale immobilizzazioni immateriali	689.182	355.413	698.639	440.399	266.883
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	55.444.498	50.343.390	45.289.089	40.925.116	36.926.862
2) impianti e macchinario	19.304.766	18.395.519	20.186.305	18.255.100	16.457.529
3) attrezzature industriali e commerciali	70.238	146.710	751.849	680.102	609.421
4) altri beni	5.212.406	7.630.714	7.663.421	6.605.835	5.603.683
5) immobilizzazioni in corso e acconti	121.425	640.558	640.558	640.558	640.558
Totale immobilizzazioni materiali	80.153.333	77.156.891	74.531.222	67.106.712	60.238.053
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate	975.316	975.316	975.316	975.316	975.316
b) imprese collegate	276.404	276.404	276.404	276.404	276.404
c) imprese controllanti					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.843	104.843	104.843	104.843	104.843
d-bis) altre imprese	310.186	4.000	4.000	4.000	4.000
Totale partecipazioni	1.666.749	1.360.563	1.360.563	1.360.563	1.360.563
Totale immobilizzazioni (B)	82.509.264	78.872.867	76.590.424	68.907.674	61.865.499
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.774.883	1.726.928	1.821.921	1.822.172	1.808.295
Totale rimanenze	1.774.883	1.726.928	1.821.921	1.822.172	1.808.295
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	11.407.805	13.672.603	14.433.972	14.324.762	14.324.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.250	9.449.770	9.449.770	9.560.991	9.449.770
Totale crediti verso clienti	11.914.055	23.122.374	23.883.742	23.885.753	23.774.532
2) verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.804	1.132.804	1.132.804	1.132.804	1.132.804
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.132.804	1.132.804	1.132.804	1.132.804	1.132.804
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	742.806	742.806	742.806	742.806	742.806
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	742.806	742.806	742.806	742.806	742.806
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	32.441.466	24.376.786	21.498.142	20.480.093	23.026.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.565.796	129.154.476	107.718.713	89.847.355	71.975.996
Totale crediti verso controllanti	167.007.262	153.531.262	129.216.855	110.327.448	95.002.445
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	31.574	31.574	31.574	31.574	31.574
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.574	31.574	31.574	31.574	31.574
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.839.931	2.839.931	2.839.931	2.839.931	2.839.931
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-	-	-
Totale crediti tributari	2.839.931	2.839.931	2.839.931	2.839.931	2.839.931
5-ter) imposte anticipate					
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.510.925	3.253.242	3.253.242	3.253.242	3.253.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	742.317				
Totale crediti verso altri	3.253.242	3.253.242	3.253.242	3.253.242	3.253.242
Totale crediti	186.921.674	184.653.993	161.100.954	142.213.558	126.777.334
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	4.812.455	1.863.055	2.522.057	1.383.510	5.498.778
2) assegni					
3) danaro e valori in cassa	13.239				
Totale disponibilità liquide	4.825.694	1.863.055	2.522.057	1.383.510	5.498.778
Totale attivo circolante (C)	193.522.251	188.243.976	165.444.932	145.419.239	134.084.407
D) Ratei e risconti	4.606.878	9.281.878	8.856.878	8.431.878	8.006.878
Totale attivo	280.638.393	276.398.721	250.892.234	222.758.791	203.956.784

Passivo	2017	2018	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	14.143.276	14.143.276	14.143.276	14.143.276	14.143.276
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012	1.283.012	1.283.012	1.283.012
IV - Riserva legale	326.697	332.437	340.797	346.064	381.074
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	1.296.159	1.296.159	1.296.159	1.296.159	1.296.159
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	947.906	1.056.957	1.215.805	1.315.882	1.981.066
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	114.791	167.208	105.345	700.193	584.210
Perdita ripianata nell'esercizio					
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	1.080.198	1.080.198	1.080.198	1.080.198	1.080.198
Totale patrimonio netto	17.031.643	17.198.851	17.304.196	18.004.389	18.588.599
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) per imposte, anche differite					
3) strumenti finanziari derivati passivi					
4) altri	135.047.620	119.791.951	109.430.442	99.546.523	89.662.604
Totale fondi per rischi ed oneri	135.047.620	119.791.951	109.430.442	99.546.523	89.662.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.869.476	22.564.668	21.259.972	19.955.387	18.650.914
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.324.519	15.982.499	16.040.483	1.550.315	1.212.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.709.376	25.837.574	9.797.091	8.246.776	7.033.817
Totale debiti verso banche	16.033.895	41.820.073	25.837.574	9.797.091	8.246.776
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	30.504.737	18.476.956	18.374.871	18.245.390	18.245.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.766.723	8.876.872	8.229.284	7.424.819
Totale debiti verso fornitori	30.504.737	28.243.679	27.251.743	26.474.674	25.670.209
9) debiti verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.696.369	3.557.171	3.537.518	3.512.590	3.512.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	61.020	19.653	24.928	-
Totale debiti verso imprese controllate	3.696.369	3.618.191	3.557.171	3.537.518	3.512.590
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.600	12.600	12.600	12.600	12.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	12.600	12.600	12.600	12.600	12.600
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.779.071	5.779.071	5.779.071	5.779.071	5.779.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-
Totale debiti verso controllanti	5.779.071	5.779.071	5.779.071	5.779.071	5.779.071
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	354.471	354.471	354.471	354.471	354.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	354.471	354.471	354.471	354.471	354.471
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.789	1.568.789	1.673.381	1.798.973	1.523.908
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-
Totale debiti tributari	1.568.789	1.568.789	1.673.381	1.798.973	1.523.908
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.867.486	3.867.486	3.867.486	3.867.486	3.867.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.867.486	3.867.486	3.867.486	3.867.486	3.867.486
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.700.606	5.700.606	5.700.606	5.700.606	5.700.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-
Totale altri debiti	5.700.606	5.700.606	5.700.606	5.700.606	5.700.606
Totale debiti	92.518.024	91.827.145	74.424.570	57.322.490	54.667.717
E) Ratei e risconti	12.171.630	25.016.106	28.473.054	27.930.001	22.386.949
Totale passivo	280.638.393	276.398.721	250.892.234	222.758.791	203.956.784

Cash flow

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2017	2018	2019	2020	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)					
Utile (perdita) dell'esercizio	114.791	167.208	105.345	700.193	584.210
Imposte sul reddito	907.327	-	104.592	334.777	289.896
Interessi passivi/(attivi)	657.106	1.180.000	1.180.000	1.180.000	1.180.000
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.679.224	1.347.208	1.389.937	2.214.970	2.054.106
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto					
Accantonamenti ai fondi	1.910.226	1.381.590	3.735.750	4.213.340	4.213.340
Accantonamenti TFR	5.360.521	-	-	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.232.523	8.756.385	8.877.443	7.682.750	7.042.174
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.503.270	10.137.975	12.613.193	11.896.090	11.255.514
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.182.494	11.485.183	14.003.130	14.111.060	13.309.620
Variazioni del capitale circolante netto					
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	61.488	47.955	(94.993)	(251)	13.877
Decremento/(Incremento) dei crediti verso Clienti	2.488.545	(11.208.319)	(761.369)	(2.011)	111.221
Decremento/(Incremento) dei crediti verso collegate	(115.338)	-	-	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllanti	(6.268.946)	13.476.000	24.314.407	18.889.407	15.325.003
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllate	(598.674)	-	-	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	13.950	-	-	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso Altri (tributari, personale, ecc)	5.381.628	-	-	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.293.533	(2.261.058)	(991.937)	(777.069)	(804.465)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso controllanti	730.827	-	-	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso controllate	500.249	(78.178)	(61.020)	(19.653)	(24.928)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso collegate	400	-	-	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	50.661	-	-	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso Altri (tributari, personale, ecc)	6.479	-	104.592	125.592	(275.065)
Decremento/(Incremento) dei ratei e riscotti attivi	(1.610.604)	(4.675.000)	425.000	425.000	425.000
Incremento/(Decremento) dei ratei e riscotti passivi	(997.220)	12.844.476	3.456.948	(543.052)	(5.543.052)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.936.978	8.145.876	26.391.630	18.097.963	9.227.591
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.119.472	19.631.059	40.394.760	32.209.023	22.537.211
Altre rettifiche					
Interessi incassati/(pagati)	(657.106)	(1.180.000)	(1,180,000)	(1,180,000)	(1,180,000)
(Imposte sul reddito pagate)	(907.327)	-	(104.592)	(334.777)	(289.896)
Dividendi incassati					
(Utilizzo dei fondi)	(15.184.309)	(17.942.067)	(15,401,955)	(15,401,844)	(15,401,732)
Altri incassi/(pagamenti)					
Totale altre rettifiche	(16.748.742)	(19,122,067)	(16,686,548)	(16,916,620)	(16,871,628)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.370.730	508.993	23.708.212	15.292.402	5.665.583
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali					
(Investimenti)	(1.329.942)	(5.426.175)	(5.950.000)	(0)	(0)
Immobilizzazioni immateriali					
(Investimenti)/Disinvestimenti	(61.262)	0	(645.000)	-	(0)
Immobilizzazioni finanziarie					
(Investimenti)/Disinvestimenti	(160.000)	306.186	-	-	-
Disinvestimenti					
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.551.204)	(5.119.988)	(6.595.000)	(0)	(0)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Mezzi di terzi					
Incremento/(Decremento) debiti verso Soci	-	(25.000.000)	-	-	-
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	(4.573.620)	25.786.178	(15.982.499)	(16.040.483)	(1.550.315)
Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori	-	862.178	(471.711)	(390.467)	-
Accensione finanziamenti					
(Rimborso finanziamenti)					
Mezzi propri					
Aumento di capitale a pagamento	-	-	-	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.573.620)	1.648.357	(16.454.211)	(16.430.950)	(1.550.315)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.754.094)	(2.962.639)	659.002	(1.138.548)	4.115.268
Effetto cambi sulle disponibilità liquide					
Disponibilità liquide a inizio esercizio					
Depositi bancari e postali	7.568.751	4.812.455	1.863.055	2.522.057	1.383.510
Assegni	-	-	-	-	-
Danaro e valori in cassa	11.037	13.239	-	-	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.579.788	4.825.694	1.863.055	2.522.057	1.383.510
Disponibilità liquide a fine esercizio					
Depositi bancari e postali	4.812.455	1.863.055	2.522.057	1.383.510	5.498.778
Assegni	-	-	-	-	-
Danaro e valori in cassa	13.239	-	-	-	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.825.694	1.863.055	2.522.057	1.383.510	5.498.778
Cassa Finale Complessiva	4.825.694	1.863.055	2.522.057	1.383.510	5.498.778

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio sono riconducibili a:

Rischio impiantistico

Questo fattore di rischio si riferisce al fermo impianto non programmato che può riguardare impianti di trattamento o inceneritori, ma anche impianti di trasferimento di AMIU.

Azioni volte alla mitigazione del rischio: il rischio viene mitigato attraverso la stipula di accordi commerciali in numero e misura superiore alle esigenze effettive di smaltimento, così da avere diversi back up in caso di fermo. Lo stesso per gli impianti di trasferimento per i quali si sta realizzando un back up.

Rischi legati a prolungate condizioni metereologiche avverse

Particolari condizioni metereologiche avverse, in particolare il vento oltre 30 km/h, se persistente e prolungato può compromettere l'operatività della discarica di Scarpino, con conseguente ripercussione sull'intero sistema logistico che parte dai siti di trasferimento di AMIU e passa per gli impianti di trattamento per arrivare a Scarpino.

Azioni volte alla mitigazione del rischio: il rischio viene mitigato attraverso la stipula di accordi commerciali con inceneritori o discariche per lo smaltimento dei rifiuti in alternativa al conferimento presso la discarica di Scarpino.

Assetto organizzativo, attuale e sviluppi previsti

organico tempo indeterminato	2018	proiezione anno 2019		
	precons 31/12	assunzioni/ cessazioni		organico 31/12
	tot	Δ+	Δ-	tot
PERSONALE INDIRETTO	0	0	0	0
dirigenti				
quadri				
impiegati				
operai				
PERSONALE DIRETTO	0	0	0	0
dirigenti	5			5
quadri	6	1	1	6
impiegati	251	0	9	242
operai	1190	2	40	1.152
totale	1.452	3	50	1.405

organico lavoro flessibile (tempo determinato, collaborazioni, interinali)	2018	proiezione anno 2019		
	precons 31/12	assunzioni/ cessazioni		organico 31/12
	tot	Δ+	Δ-	tot
PERSONALE INDIRETTO	0	0	0	0
dirigenti				
quadri				
impiegati				
operai				
PERSONALE DIRETTO	0	0	0	0
dirigenti	3	1		4
quadri	0			0
impiegati	6	1	6	1
operai	17	119	129	7
totale	26	121	135	12

tasso assenteismo 2018

12,73

CALCOLATO SULLE PRESENZE DA GENNAIO A NOVEMBRE 2018

Piano del fabbisogno

PIANO DEL FABBISOGNO

	Media del triennio 2011-2013					
	2013	2017	2018	2019	2020	2021
1. Retribuzioni lorde	52.809.355,00	49.964.769,00	50.524.722,89	50.327.788,31	50.239.633,06	50.151.477,81
5. Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/ discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits, etc	18.472.567,00	17.618.776,61	18.545.894,65	18.942.413,66	18.885.154,98	18.827.896,30
6. Accantonamenti (TFR)	4.009.799,00	4.211.961,39	3.735.044,38	3.688.588,44	3.676.425,91	3.664.263,37
7. Buoni pasto (mensa)	504.465,00	352.454,87	377.416,00	377.416,00	377.416,00	377.416,00
8. Somme rimborsate ad altre società per personale utilizzato in distacco	171.638,00	330.746,23	349.098,95	41.645,18	41.645,18	20.822,59
9. Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	27.407,00	25.362,21	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale A	75.995.231,00	72.504.070,31	73.552.176,87	73.397.851,59	73.240.275,13	73.061.876,08
a detrarre B						
2. Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	27.407,00	25.362,21	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3. Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso dalle aziende utilizzatrici	253.493,00	36.797,90	94.098,21	20.910,71		
4. Oneri derivanti da oneri contrattuali		772.659,00	1.041.335,16	868.499,93	742.423,52	742.423,52
5. Spese per il personale appartenente alle categorie protette	3.539.578,00	2.865.916,37	2.925.323,17	2.925.323,17	2.925.323,17	2.925.323,17
Totale B	3.820.478,00	3.700.735,48	4.080.756,55	3.834.733,81	3.687.746,69	3.687.746,69
TOTALE (A-B)	72.174.753,00	68.803.334,83	69.471.420,33	69.563.117,78	69.552.528,44	69.374.129,39

Numero totale dipendenti inizio anno (01.01)		1.569	1.529	1.478	1.417	1.361
Assunzioni di cui:						
- a tempo indeterminato		30	2	3		
- a tempo determinato o altre forme flessibili		119	123	121	119	119
Cessazioni di cui:						
- a tempo indeterminato		60	74	50	50	50
- a tempo determinato o altre forme flessibili		129	102	135	125	119
Numero dipendenti a fine anno (31.12) di cui:		1.529	1.478	1.417	1.361	1.311
- a tempo indeterminato		1.524	1.452	1.405	1.355	1.305
- a tempo determinato o altre forme flessibili		5	26	12	6	6
Totale A	75.995.231	72.504.070	73.552.176,87	73.397.851,59	73.240.275,13	73.061.876,08
MOL	20.607.688	12.821.973	11.485.183	14.003.130	14.111.060	13.309.620
Indice di produttività del personale aziendale	0	0	0	0	0	0

7.1	COSTO DEL LAVORO	consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	previsione 2019
A	T. indeterminato	70.720.497,71	71.345.052,22	70.535.786,11
	T. determinato	1.084.967,48	1.460.609,70	2423004,31
	interinale			
totale A		71.805.465,19	72.805.661,92	72.958.790,42
B	Collaborazioni			
totale A+B		71.805.465,19	72.805.661,92	72.958.790,42

VARIAZIONE COSTO DEL LAVORO		2018	2019
--	--	------	------

		COSTO ANNO PRECEDENTE	71.805.465,19	72.805.661,92
descrizione causale				
+	CCNL		1.025.137,83	868.499,93
+/-	contrattazione aziendale - premio di risultato		317.561,51	
+/-	contrattazione aziendale -altre voci e indennità		-45.113,15	-15.688,27
+/-	straordinario		626.403,92	34.477,60
+/-	ferie non fruito			
+	assunzioni personale		310.462,77	1.030.342,66
-	cessazioni personale		-2.066.145,78	-2.209.503,41
+	oneri incentivazioni all'esodo			
+	estensione orario		650.833,33	315.000,00
+/-	effetti misure organizzative			
+/-	variazioni categoria contrattuale			
+/-	altro (specificare)		181.056,30	130.000,00
+/-	TOTALE VARIAZIONE		1.000.196,72	153.128,50
		COSTO FINALE	72.805.661,91	72.958.790,42

CCNL E CONTRATTAZIONE AZIENDALE

ccnl dipendenti	periodo di validità contrattuale		incremento CCNL su esercizio 2018	incremento CCNL su esercizio 2019
Igiene Ambientale - Utilitalia	01/07/2016	30/06/2019	1.025.137,83	852.116,64
Servizi Funerari - Utilitalia	01/01/2018	31/12/2020	16.197,33	16.383,29

868.499,93

(valori al lordo oneri)	consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	previsione 2019
risorse contrattazione aziendale di cui	2.946.842,17	3.219.290,53	3.203.602,26
risorse per premio di risultato	563.514,75	881.076,26	881.076,26
altro	2.383.327,42	2.338.214,27	2.322.526,00
premio di risultato medio individuale straordinario	377,69	624,88	624,88
costo parte normativa contrattazione aziendale	1.938.596,08	2.565.000,00	2.599.477,60

ccnl dirigenti	periodo di validità contrattuale	incremento CCNL su esercizio 2018	incremento CCNL su esercizio 2019
CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali Confservizi	01/01/2016 - 31/12/2018		

(valori al lordo oneri)	consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	previsione 2019
risorse contrattazione aziendale di cui	41.724,49	121.374,55	122.854,23
risorse per premio di risultato	32.561,75	116.157,00	116.157,00
altro	9.162,74	5.217,55	6.697,23
premio di risultato medio individuale	6.512,35	14.519,63	14.519,63
costo parte normativa contrattazione aziendale			

Obiettivi documento unico di programmazione

Grado di raggiungimento degli obiettivi ultimo esercizio chiuso

Si rimanda all'allegato 1 al presente documento

Stato di attuazione obiettivi DUP anno in corso previsionale al 31 dicembre 2018

Si rimanda all'allegato 2 del presente documento

Proposta nuovi obiettivi DUP per il triennio 2019 – 2021

OBIETTIVI TRASVERSALI			
OBIETTIVO	01 – Equilibrio della gestione economico/patrimoniale		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Risultato netto (differenza tra valore e costi produzione ai sensi art. 2425 c.c.) di bilancio consolidato (A-B)	Risultato non negativo	Risultato non negativo	Risultato non negativo
Rispetto del budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale	Risultato netto di conto economico non negativo	Risultato netto di conto economico non negativo	Risultato netto di conto economico non negativo
OBIETTIVO	02 – Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013	Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013	Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	Non inferiore rispetto al triennio precedente	Non inferiore rispetto al triennio precedente	Non inferiore rispetto al triennio precedente
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	Non superiore rispetto al triennio precedente	Non superiore rispetto al triennio precedente	Non superiore rispetto al triennio precedente
OBIETTIVO	03 – Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. In L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società	100%	100%	100%
OBIETTIVI SPECIFICI			

OBIETTIVI TRASVERSALI			
OBIETTIVO	01 – Equilibrio della gestione economico/patrimoniale		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
OBIETTIVO	04 – Raggiungere entro il 2020 l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente "secca" in tutta la città, sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali, in coerenza con gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale (RD del 65 % al 2020)		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Quota percentuale raccolta differenziata (calcolo % come da L.R. n. 20 del 1/12/2015 e Decreto Min.le del 26/05/2016)	55%	65%	-
OBIETTIVO	05 – Contenimento dei costi operativi da piano finanziario ai fini della Tassa Rifiuti		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Costi operativi da piano finanziario ai fini della TARI	Valore non superiore rispetto all'anno precedente	Valore non superiore rispetto all'anno precedente	Valore non superiore rispetto all'anno precedente

